

L'EMERGENZA SANITÀ

Ospedali d'estate, cresce l'allerta personale
Medicina, pochi posti: sos al Ministero

Martella e Tafuro alle pagg. 6 e 7



IL NUOTO

Pilato oggi nella finale dei 50 rana
va a caccia del secondo oro agli Europei

A pag. 25



Liste, Stefanazzi scalza Capone Bufera nel Pd: Salento in rivolta

Stefano: «Commessi fin troppi errori. Il Terzo polo? Coerente e riformista»

**PUNTI DI FORZA
PUNTI DI FLESSO**

Rosario TORNESELLO

La notte porta consiglio. Di solito. Quella del Pd, invece, ce porta in faccia al presidente del Consiglio (regionale). L'estromissione di fatto dal blocco dei posti utili in lista di Loredana Capone è solo l'ultimo scossone di un terremoto che appena 24 ore prima aveva scatenato la clamorosa fuoriuscita dal partito di Dario Stefano. L'altro nome fin qui dato per certo (o quasi). La partita delle candidature - che su scala nazionale segna molti strappi in un partito che fatica a consolidare alleanze fuori e a fare squadra dentro - segna il punto più alto dello strapotere di Michele Emiliano in Puglia. L'imposizione del suo braccio destro e capo di gabinetto Claudio Stefanazzi in pole position nel listino della Camera, oltre le polemiche sul civismo opaco di cui molto si è detto e sulle designazioni discutibili di cui molto si è taciuto, al netto degli accordi sulla distribuzione trasversale dei voti, segna l'apoteosi della strategia di potere del governatore. Non si è posto limiti nella sua politica delle mani libere e degli accordi plurimarca. Emiliano. E in fondo è proprio questo, chissà se essenziale, il suo vero limite.

Il problema, infatti, è che il punto di vertice di una parabola (le vicende umane, tutte, seguono questa traiettoria a meno di non essere invincibili supereroi) segna anche un punto di flesso in cui la curva cambia andamento, talvolta repentinamente, in alcuni casi irrimediabilmente. Continua a pag. 27

Il braccio di ferro sulle liste Pd si chiude con la vittoria del civismo: Claudio Stefanazzi, capo di gabinetto del governatore Michele Emiliano, scalza la presidente del Consiglio Loredana Capone la cui candidatura era stata chiesta dal partito del Salento, ma ci sono anche altri volti noti in posizione tutt'altro che "utile" per l'elezione. Dario Stefano, in un'intervista a Quotidiano, attacca ancora i vertici dem e rilancia: «Terzo polo unica proposta coerente e riformista». **Gioffredi e Lupo alle pagg. 2 e 3**

Gli effetti sulla Regione

Emiliano e Boccia:
«Al servizio del partito»
Paracadute per Bordo

A pag. 5

Le accuse dei territori

Morciano minaccia
di lasciare la segreteria
Amati: «Invotabili»

A pag. 2

L'analisi

**LETTA E I LIMITI
DI UN PARTITO
INCAPACE
DI CAMBIARE**

Mauro CALISE

C'è da credere alla sincerità di Enrico Letta, quando dice che la scelta delle nomine parlamentari del Pd sia stata molto sofferta. Il Rosatellum è stato concepito per dare pienissimi poteri al leader. E li hanno esercitati ad libitum sia Meloni che Salvini, sia Berlusconi che Conte - nel loro piccolo - anche Renzi e Calenda. Ma Letta non è un leader, è il segretario. Ripescato da un'università francese, grazie ai suoi meriti intellettuali, e nella speranza che riuscisse a tenere insieme le correnti in cui il Pd è dilaniato. Continua a pag. 27

Il Ferragosto in città nel segno dei turisti: boom della città d'arte



Castello Aragonese e Marta grandi attrazioni

Sono numeri importanti quelli fatti registrare a Ferragosto e nel week end dal Marfa e dal Castello Aragonese. Al Museo si sono registrate presenze superiori del 184% rispetto al 2021 ma cifre soddisfacenti anche quelle del Castello. Si segnala, soprattutto, una sempre maggiore presenza di stranieri.

Rana alle pagg. 12 e 13

Degli Innocenti e Lamanna

«Successo di squadra
che premia Taranto»

Alle pagg. 12 e 13

Il bilancio nella provincia

Pienone in Valle d'Itria
e sulla litoranea

Caliandro e Ceresio alle pagg. 11 e 12

L'intervento

**SEMPLIFICAZIONI
E AGEVOLAZIONI
PER LE ZES
PRONTI AL VIA**

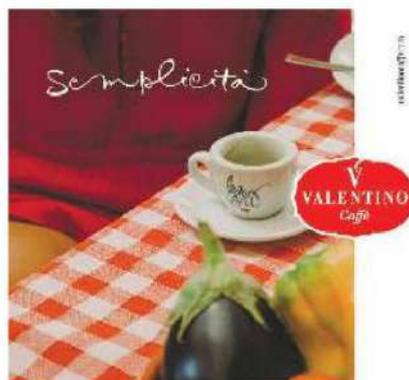
Antonio CASTELLI UCCI

È una buona notizia quella dell'attivazione dello Sportello Unico Digitale utile ai progetti di investimento nella Zona Economica Speciale adriatica interregionale Puglia-Molise. Il prossimo 5 settembre, secondo la comunicazione ufficiale del commissario del Governo di questa Zes, Manlio Guadagnolo, avvierà il percorso di tutte le agevolazioni e le semplificazioni previste da questo strumento per le imprese che insistono o che investiranno in questa specifica area. Continua a pag. 27

Arrestato un 34enne, l'altro operato a Bari
Come Tyson nella finale dei massimi
stacca l'orecchio al rivale in una rissa



A pag. 15



L'ultimo incidente si è verificato giovedì scorso
**Sicurezza sul lavoro, a confronto
sindacati e vertici di Kyma mobilità**

A Martina

Via Stazione
cambia look
giù il fabbricato
in arrivo
due parcheggi

Lillo a pag. 16



Pignatelli a pag. 11